

Genova, la «mobile» sequestra dodici appartamenti

Case d'appuntamento con sconto-tessera per i pensionati

Sequestrati dalla squadra mobile nel centro storico di Genova dodici appartamenti a luci rosse gestiti da tre anziane «maitresse». Le tariffe erano di 71 mila lire a prestazione (mille lire per il preservativo) ma per i pensionati e i meno abbienti era prevista una tariffa speciale di 51 mila lire. Nel giro di ragazze quasi tutte sudamericane, anche una paraguaiana che la sera a Milano come baby sitter

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHENZI

GENOVA. La tariffa era di 71 mila lire a prestazione, settantamila più mille per il preservativo. Se però il cliente era un pensionato o stava che presentasse la carta d'identità o meglio ancora il documento per il biglietto dell'autobus a riduzione perché scattasse la tariffa privilegiata cinquantamila lire. Chissà se questo particolare occhio di riguardo dipendeva dall'età delle maitresses. Probabilmente sì dal momento i dodici appartamenti a luci rosse sequestrati in questi giorni dagli uomini del vice questore Guido Marino comandante della Squadra mobile genovese era gestiti da tre signore piuttosto attempate. Concettina Papalia di 83 anni, Giovanna Edera di 69 anni e Giuseppina Pastone di 62. Tutte e tre di nazionalità per lo più sudamericane e sfruttamento della prostituzione.

Un bel mucchio di soldi, anche detratte la quota spettante alla casa e le ragazze del giro hanno giustificato variamente (e prevedibilmente) la propria professione. Chi aveva bisogno di sopravvivere chi ambiva a vivere meglio chi metteva via il superfluo per concedersi una crociera ai tropici. Un poco fuori dal coro invece la voce di Mercedes Consuelo (nome d'arte) avvenente paraguaiana ventiseienne che ha raccontato al commissario Alessandra Buccini incaricata dal capo della Mobile di coordinare le indagini, una storia di ospedali e di costosa sanità.

«Clienti fosse in prima persona appunto l'indomabile ultraottantenne Concettina mentre intestataria degli immobili nel cui acquisto venivano investiti gli ingenti profitti del giro risultava Giovanna Edera. Il cui nome era già saltato fuori nel novembre scorso quando a conclusione di una precedente tranche dell'inchiesta era stata denunciata una prima volta per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e in quell'occasione erano finite nei guai anche sua figlia Maria Irma e la figlia di Giuseppina Pastone Patrizia Puscchia. Il mese prima sempre nell'ambito della mappatura degli alloggi a luci rosse erano state denunciate per sfruttamento di prostitute nigerine altre due anziane maitresse Antonietta Buffalino di 79 anni e Addolorata Palumbo di 63 che ospitano le loro lavoranti in due mini appartamenti ai Macelli di Soziglia.

Ottimi affari
Munita di regolare permesso di soggiorno Mercedes Consuelo la sera a Milano come domestica e baby sitter e non se la cavava male ma dopo alcuni problemi di salute ed un intervento chirurgico allo stomaco subito in un ospedale meneghino si sarebbe ritrovata con 15 milioni di conto da pagare. Le famiglie presso cui lavorava ha spiegato alla dottoressa Buccini hanno aiutato ma non abbastanza poi ho incontrato un conoscente che mi ha detto che a Genova rivolgendomi a una certa nonna Concettina avrei avuto modo di risolvere il problema. Il dramma di Mercedes Consuelo pare si sia risolto a lieto fine sul filo del rasoio per un pelo con tempi assolutamente televisivi da ultimo minuto a salvarla dall'esordio nella prostituzione sarebbe stato l'intervento degli uomini della Mobile che avrebbero fatto iniezione nel piedo a terra di turno un attimo prima che la ragazza si appartasse con il suo primo cliente. Quel che sembra certo è che a gestire il movimento di ragazze e di

Tariffa ridotta..

Tutte e tre vecchie conoscenze della polizia che sapendo di non dover temere il carcere in virtù (di ciò che ci siamo) dell'età agivano ormai spavalidamente e se così si può dire trattandosi di prostituzione nel giro squalore dei carrugi alla luce del sole. Proprio per questo sottolineo il vicequestore Marino abbiamo pensato al sequestro degli alloggi come unico strumento per colpire almeno nel portafoglio persone così riducose della loro impunità.

Niente via del Campo come cantava De André per gli immobili messi sotto sigillo la geografia dei vizi e dei reati da angiporto o mai è cambiata. Le ragazze del giro delle tre nonne quasi tutti giovani sudamericane si prostituiscono in dieci monolocali e in due magazzini dislocati tra i vicoli degli Angeli e via Lavagna ancora più addentro nel cuore più degradato del centro storico. Per poter usufruire degli alloggi sempre in funzione ininterrottamente tra mezzogiorno e mezzanotte pagavano cen-



Casggiati popolari del centro storico di Genova

Fausto G. accione

«Troppe buche»

Magistrato ammonisce l'Anas

PAOLA SOAVE

MILANO. Se capiterà qualche incidente vi ritero direttamente responsabili. Questo in sostanza il tenore dell'avviso (non di garanzia ma semplicemente verbale) emesso nei confronti dell'Anas Lombardia dal sostituto procuratore del tribunale di Crema Giovanni Faglia. L'ammonizione del magistrato riguarda la condizione delle strade statali della provincia di Cremona in particolare della Paullese per la presenza di buche. In un paese civile come il nostro ha detto il magistrato spiegando la sua iniziativa è una situazione inaccettabile che non può essere ovviata con l'installazione di cartelli di avvertenza per gli automobilisti lo anche se per ora solo a voce e in modo informale ho detto al responsabile dell'ente che l'avevo ritenuto direttamente responsabile di eventuali gravi incidenti stradali.

Per l'Anas però la sicurezza è solo una questione di centimetri. Finora infatti ha ignorato anche le denunce e i reclami per gli incidenti (anche con feriti) e i danni continuamente provocati alle auto e alle proteste risponde infatti che fino a quando le buche si mantengono a una profondità inferiore a sette centimetri non ci sono problemi. Solo allora dicono scatta la responsabilità diretta dell'ente. L'Anas fa sapere anche che i primi lavori per il rifacimento del manto stradale sulle arterie di sua competenza verranno fatti in primavera. Agli automobilisti che ogni giorno rischiano la vita facendo lo slalom tra i crateri e comunque mettono a dura prova semassi e sospensioni del loro veicolo non resta quindi che attendere qualche mese. Nel frattempo possono incrociare le dita e accontentarsi di seguire le indicazioni dei cartelli quando ci sono che segnalano il pericolo e impongono limiti di velocità a 50 o addirittura 30 chilometri orari.

La strada nota come Paullese e che collega Cremona con Milano ormai da anni a partire dalla stagione autunnale presenta buche sempre più estese e profonde. Non si tratta di semplici sconnessioni o dislivelli ma in qualche caso quasi di veri e propri crateri. Le buche sono fonte di grande disagio per tutti gli automobilisti perché creano seri problemi alla circolazione e costituiscono un costante pericolo di incidenti in una strada già di per sé abbastanza a rischio perché molto trafficata e piuttosto stretta che attraversa i paesi con una serie di incroci pericolosi. Il manto non viene rifatto da diversi anni a parte qualche intervento sporadico e parziale che lascia il tempo che trova. Anche i primi giorni della settimana scorsa e cioè prima dell'ultima nevicata all'Anas sono corsi ai ripari colmando qua e là solo una parte delle buche con una serie di rattoppi. L'unico effetto dell'intervento tampone è il sollevamento dei piccoli pezzi di bitume che ora bersagliano i parabrezza delle auto.

Roma, ad una svolta le indagini sui falsi invalidi: ci sono altri 75 indagati

Ciechi ma con patente di guida

Sono tutti sordi o ciechi o storpi tutti perfettamente inabili al cento per cento eppure sono tutti in possesso di una regolare patente. Un miracolo? Il pm Castellucci dice di no e infila nel registro degli indagati dell'inchiesta romana sugli invalidi titolari di indennità di accompagnamento oltre 75 persone tradite dai controlli incrociati avviati con i dati forniti dal centro elettronico del Viminale. Presto altri clamorosi sviluppi.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Falsi invalidi si stringe il cerchio. Le indagini proseguono e sono a una svolta. Ci sono molte notizie. Ciechi sordi storpi tutti inabili al cento per cento eppure tutti muniti di patenti di guida sono 75 i nuovi indagati per truffa e falso nell'ambito dell'inchiesta romana sugli invalidi titolari di indennità di accompagnamento. Sale così a 120 il numero degli indagati i cui nomi sono stati individuati dal pm romano Giorgio Castellucci grazie all'incrocio dei dati forniti dal centro elettronico del Viminale. Sono tutti romani hanno un'età che oscilla tra i 40 e i 50 anni anche se non mancano i trentenni tra di loro ci sono anche molte donne e in media ricevono

da tre o quattro anni l'indennità di accompagnamento che arriva ad un massimo di 700 mila lire al mese. A tradirli è stata proprio quella patente di guida come è possibile si sono chiesti infatti gli inquirenti che degli inabili al cento per cento vadano in giro alla guida di auto private? Un metodo investigativo semplice e infallibile. E tutto sommato anche piuttosto rapido.

Il tariffario

Fin dalle prime settimane di indagine è emersa l'esistenza di un autentico tariffario e pagando dai venti ai trenta milioni si poteva ottenere il posto automaticamente. Un'organizzazione assolutamente perfetta curata fin nei minimi dettagli. L'aspirante invalido non doveva preoccuparsi che di una cosa pagare. Al resto pensava l'organizzazione che si curava di reperire certificati false attestazioni. Sono state rinvenute domande di assunzione che risultano essere

state presentate addirittura dopo la chiamata.

Gli investigatori sottolineano che dall'inchiesta emerge non solo un quadro di illegalità diffusa da un'attività che negli uffici dello Stato era diventata sistema.

Ha detto il pm Castellucci: La nascita di un'associazione a delinquere all'interno di un'amministrazione è stata resa possibile dall'assenza di ogni forma di controllo a garanzia del buon funzionamento degli uffici. Infatti la sola esistenza di medici e funzionari compiacenti non basta a spiegare ciò che è avvenuto. Direi anzi che in un certo senso un medico può trovarsi nelle condizioni di essere buono nei confronti del paziente. Esistono relazioni personali rapporti che e difficile mettere da parte e dimenticare. Ma proprio perché sa che questi fenomeni esistono e fanno parte della natura degli uomini i controlli devono essere severi. La realtà è che non solo non sono stati fatti.

Dati e riflessioni che avvicinano fino a renderle comuni le due inchieste condotte a Roma sui falsi invalidi quella amministrativa avviata dal ministro Frattini e quella penale del pm Castellucci.

Il peggioramento colpirà soprattutto le zone meridionali

Allarme maltempo: arrivano neve e temperature polari

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Preparatevi i meteorologi dicono che da oggi farà freddo molto freddo. Un freddo polare. Con neve anche a bassa quota anche in Sicilia. Con le notti che gelano le strade e il cielo che di giorno sarà grigio basso. Le nevi dal cielo non cadrà neve e cadrà di cerchio pioggia. Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica spiega che è tutta colpa di un sistema frontale di origine africana ed in spostamento verso levante che interessa le estreme regioni meridionali. Un fronte di irruzione di aria fredda proveniente dal Mare del Nord ed attualmente a ridosso dell'arco alpino investirà nel corso della giornata la nostra penisola attivando una circolazione depre-

sioniana sottovento alle Alpi. Tempo previsto per oggi sul settore nord occidentale regioni centrali tirreniche e Sardegna nuvola variabile a tratti intensa con possibilità di precipitazioni a carattere di rovescio nevoso anche in pianura al nord e a quote basse il trend tendenza nel corso della giornata ad un graduale miglioramento. Sulle regioni adriatiche e meridionali della Penisola molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a carattere temporalesco su basso Tirreno e Sicilia. Dall'isola le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso anche a livello del mare sulle regioni adriatiche oltre i 500 metri su quelle meridionali. Temperatura in ulteriore dimi-

nuzione specie sulle regioni adriatiche. Venti moderati con rinforzi da nord est su settentrione regioni centrali tirreniche ed adriatiche moderati occidentali altrove. Mancano tendenze molto mosse tendenze ad agitati. Adriatico ed i bacini meridionali con possibilità di maggiori lunghe le coste esposte al vento. Maltempo e incidenti. E sempre così. Una slavina è caduta nel primo pomeriggio di ieri sulla parte finale di una pista denominata Topolino della stazione sciistica di Lamone Piemonte (Cuneo). Tre persone sono state parzialmente investite dalla neve ma sono state subito soccorse dagli uomini del 118 che stavano casualmente facendo un'esercitazione nella zona con i cani anti valanghe. Sono in buone condizioni e non sono state ricoverate in ospedale.

SATANISMO OGGI

Viaggio nel mondo delle sette sataniche, riti e deviazioni. Questa notte, in diretta nazionale.

TALK RADIO VOCI NELLA NOTTE

Un programma in diretta condotto da Michele Plastino

Cronaca vera, costume, fatti, imprevisti e misteri, da mezzanotte alle tre tutte le notti, dal lunedì al giovedì.

EMOZIONI DA NON PERDERE

PER INFORMAZIONI SULLA FREQUENZA DELLA TUA CITTÀ, TELEFONA ALLO 06.69006899